

sue opere non era un profondo teologo , ma un robusto ed accorto guerriero , che sapeva usare saggiamente quelle armi , che la buona causa gli somministrava , scoprendo le imposture e gl'inganni de' suoi avversarj , gl' inseguiva e gl' incalzava con forza , ed avvalorava le ragioni e gli argomenti coll' eloquenza : e che non poco giovassero cotali libri a prevenire singolarmente il rozzo ed incanto volgo , sicchè non si lasciasse sedurre dal fascino delle nuove opinioni.

Il *Ginguenè* (Stor. della Letterat. Ital. T. XI. XII) dice , che il *Muzio fu al suo tempo assai stimato ed autorevole, scrittore fecondo, poeta, filologo, moralista, teologo, zelante controversista; che il suo ingegno era acconcio ad ogni maniera di dottrina, e di studj* (p. 112): » che vedevasi per ogni « dove in Italia , in Allemagna , in Francia « prendere parte ai negozj politici, militari , « religiosi, pubblici e privati, e per tal modo « menò sempre una vita operosa ed inquietata , trovandosi , come dice egli stesso , « sempre a cavallo : e che ad onta del suo « ingegno , della sua attività , e de' suoi